

Roncalli in Bulgaria

# L'arte dell'incontro

di LORENZO BOTRUGNO

“L'arte dell'incontro” costituì il cuore dell'azione diplomatica e pastorale di Angelo Giuseppe Ron-

calli in Bulgaria. Il prelado bergamasco sapeva infatti entrare in relazione con le persone, e lo dimostrò nella missione bulgara, tanto nei rapporti diplomatici, quanto in

quelli con gli ortodossi. Tale dote, che certamente gli derivava da un'indole personale del carattere, era anche percepita come un dovere, essendo il rappresentante del Pontefice per la Bulgaria: «Nei miei rapporti con tutti – cattolici o ortodossi, grandi o piccoli – vedrò di lasciare sempre un'impressione di dignità e di bontà, bontà luminosa, dignità amabile. Rappresento – benché indegnissimamente – tra questa gente, il Santo Padre. Sarò dunque preoccupato di farlo stimare ed amare anche attraverso la mia persona. Ciò vuole il Signore. Quale compito, quale responsabilità!». Come mise in evidenza Agostino Casaroli, nominato sottosegretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari proprio da Giovanni XXIII, monsignor Angelo Roncalli possedeva «Una maggiore prontezza alla comprensione dell'“altro”; una carica di “simpatia” nello sforzarsi di valutare la mentalità o gli atteggiamenti anche dei più lontani; una

capacità di rendersi conto delle loro difficoltà obiettive e l'arte di saper creare un clima di fiducia, nonostante la distanza, o addirittura l'opposizione frontale delle posizioni reciproche; la cura di non offendere le persone pur dicendo la verità». Ne consegue – affermò Alfredo Canavero in un convegno a Bergamo nel 2008 – che «la diplomazia di Giovanni XXIII si basava essenzialmente sul contatto personale, diretto, sulla capacità di mostrare all'interlocutore il suo interesse, la sua disponibilità al dialogo, o meglio, si potrebbe dire, il suo amore. Talvolta poteva apparire ingenuo o svagato, ma, a bene vedere, i suoi incontri non erano mai inconcludenti. Roncalli sapeva presentare con garbo e cortesia le opinioni diverse, sapeva restare fermo sulle sue posizioni senza dare luogo a laceranti contrasti, ma cercando ciò che univa piuttosto che ciò che divideva».

## Libri per l'anniversario

Il Marcianum ha dedicato alla memoria di Angelo Roncalli la pubblicazione del libro *L'arte dell'incontro* di Lorenzo Botrugno (Venezia, Marcianum Press, 2013, pagine 352, euro 19) – pubblichiamo uno stralcio dalle conclusioni – che approfondisce un aspetto poco comune della vita del futuro Pontefice: la sua esperienza in Bulgaria come visitatore e delegato apostolico, dal 1925 al 1934. Molti altri titoli sono usciti in concomitanza con l'anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII, fra questi ricordiamo innanzitutto quelli firmati dall'arcivescovo Loris Francesco Capovilla che fu suo segretario: la conversazione con Ezio Bolis *I miei anni con Papa Giovanni XXIII* (Milano, Rizzoli, 2013, pagine 215, euro 17) e *Pur che l'alba nasca. Colloquio con Papa Giovanni* (Bergamo, Grafica & Arte, 2013, pagine 160, euro 18). Da segnalare anche *Giovanni XXIII. Il Papa del Concilio* di Peter Hebblethwaite (Roma, Castelvechi, 2013, pagine 267, euro 29) curato da Marco Roncalli che ha tradotto l'originale *John XXIII: Pope of the Century* pubblicato nel 2000.